

FILOSOFIA DELL'AMORE TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Lezione 5. Testi

“Impara a non amare per imparare ad amare; distogliti, per convertirti; vuotati, per essere riempito” (Agostino).

“L'amore di questo o quel bene è sempre amore di se stessi, mentre solo l'amore del Bene è amore di Dio” (Meister Eckhart).

“Il puro amore è per Dio solo, considerato in sé e senza alcuna mescolanza di motivo interessato né di timore né di speranza” (Francois Fénelon).

“Il mio essere è Dio, non per semplice partecipazione, ma per una vera e propria trasformazione ed annichilazione del mio essere personale” (Caterina da Genova).

“Il distacco cattura Dio: ma la rinuncia a Dio è un modo di distacco che poco gli uomini intendono” (Angelus Silesius).

“Là dove era prima di essere, ed è quel che Dio stesso è, per trasformazione d'amore” (Margherita Porete).

“Praticare l'amore è grande fatica; bisogna essere, come Dio, l'amore stesso” (Angelus Silesius).

“Uomo, in quel che ami sarai trasformato: diventi Dio se l'ami, terra se terra ami” (Angelus Silesius).

“Come chi ama la terra sarà terra, così chi ama Dio sarà Dio” (Agostino).

“Ogni anima è e diventa ciò che guarda” (Plotino).

“Se l'uomo si umilia, Dio, nella sua bontà, non può fare a meno di abbassarsi e di effondersi nell'uomo [...] Quel che Dio dona è il suo essere, e il suo essere è la sua bontà, e la sua bontà è il suo amore” (Meister Eckhart).

“Per chi ama la volontà di Dio, “tutto quel che Dio gli manda, sia esso povertà, malattia o che altro, lo preferisce rispetto a tutto il resto. [...] Se ti piace la volontà di Dio, tu sei proprio come in paradiso, qualsiasi cosa ti avvenga o non ti avvenga. Invece a quelli che desiderano altro dalla volontà di Dio, capita giustamente che siano sempre nel dolore e nell'infelicità” (Meister Eckhart).

“Non si può amare Dio senza prima conoscerlo. Per essere avvicinato al punto essenziale che è Dio, il mio intelletto naturale deve essere tratto fuori da una luce al di sopra di lui. Se allontanano da tutte le cose il mio intelletto per dirigerlo direttamente verso Dio, che incessantemente si effonde con la sua grazia, esso viene illuminato e unito dall'amore, conoscendo così e amando Dio come è in se stesso”(Meister Eckhart).

“L'amore deve cominciare da Dio ed essere lo stesso per il prossimo. Se dunque mi spoglio completamente di quel che è mio, ho un solo e medesimo amore perfettamente uguale per tutti”(Meister Eckhart).

“Purezza del cuore è essere separato e diviso da tutte le cose materiali, raccolto e racchiuso in se stesso”(Meister Eckhart).

“Quando l’anima non si disperde nelle cose esteriori, giunge a se stessa e risiede nella sua luce semplice e pura. Là non ama, e neppure ha angoscia o paura”(Meister Eckhart).

“Io e Dio siamo uno. Con la conoscenza accolgo Dio in me, con l'amore penetro in lui”(Meister Eckhart).

“Dio devi amarlo in modo non intellettuale, ovvero l’anima tua deve esser priva di ogni intellettualità, giacché, fin tanto che opera intellettualmente, ha delle immagini; finché ha immagini ha mediazione; finché ha mediazione non ha né unità né semplicità. Ma finché non ha semplicità, non ha mai rettamente amato Dio, perché il vero amore risiede nella semplicità. Devi amarlo in quanto è un puro, limpido, chiaro Uno, separato da ogni dualità. E in questo Uno dobbiamo eternamente sprofondare dal qualcosa al nulla”(Meister Eckhart).

“Quello stesso amore con cui Dio ama l'anima è la sua vita, e in questo amore si effonde lo Spirito Santo, che è questo medesimo amore”(Meister Eckhart).

“L’amore coglie Dio in quanto è buono. Senza la bontà, l'amore non ama niente. Invece l'intelletto dell'anima coglie Dio in quanto egli è un puro essere, un essere sovraessenziale. Ora i maestri prendono la bontà e la pongono sopra l'essere: ciò oscura l’essere e gli pone sopra un mantello, perché è un’aggiunta. A ciò che è l'Uno, è tolta ogni altra cosa. Se dunque non né bontà né essere né verità né Uno, cosa è allora? È propriamente il nulla, né questo né quello. Se tu pensi ancora qualcosa che egli è, non lo è affatto”(Meister Eckhart).

“Dio mi ama nello stesso amore in cui ama se stesso, e l’anima ama Dio in questo stesso amore in cui egli ama se stesso”(Meister Eckhart).

“Cosa ama Dio? Dio non ama niente al di fuori di se stesso, e di ciò che gli è simile [...] Dio non ama niente in noi, se non in quanto ci trova in se stesso. C’è una grande differenza tra l’amore di Dio e il nostro. Noi amiamo solo in quanto troviamo Dio in ciò che amiamo. [...] Invece Dio ama in quanto è buono, e non può trovare nulla che sia degno di amore nell’uomo, se non la sua stessa bontà, e ci ama in quanto siamo in lui e nel suo amore”(Meister Eckhart).

“Ogni movimento per cui siamo mossi all'amore, è messo in atto in noi solo dallo Spirito Santo. L'amore, nel suo senso più puro e distaccato, non è in se stesso altro che Dio”(Meister Eckhart).

“La carne, se vuoi soggiogarla, mettile il freno dell'amore! Dio in noi non ha niente di mira più che l'amore. Niente fa Dio più tuo di questo dolce legame dell'amore. L'amore separa tutte le cose dall'anima: esso non tollera in alcun modo altro che Dio. Chi è preso a questo laccio, qualsiasi cosa faccia o non faccia, è assolutamente lo stesso. L'azione più insignificante, l'occupazione più umile è per lui e per gli altri uomini più salutare, più feconda e gradita a Dio che non gli esercizi di tutti gli uomini che sono sì privi di peccato mortale, ma hanno meno amore. La sua inattività è più feconda dell'opera di un altro. Perciò guarda solo questo amore ne sarai felicemente preso, e, quanto più prigioniero, tanto più libero”(Meister Eckhart).

“Dio, se lo conosci come una luce o come un essere o come una bontà, allora conosci ancora qualcosa di lui, e quello non è Dio. Bisogna togliere tutti gli attributi e conoscere Dio come Uno. Dio è senza nome. [...] Se gli avesse dato un nome, lo avrebbe dovuto pensare come un qualcosa. Quando l'anima innamorata si effonde completamente in Dio, non sa niente altro che l'amore. Non può pronunciare altra parola che 'amore'. Non c'è altro nome che 'amore'; con quella parola si pronunciano insieme tutti i nomi” (Meister Eckhart).